

The image shows a grand, ornate interior space, likely a palace or grand residence in Venice. The architecture is highly decorative, featuring Baroque-style elements such as curved lines, intricate carvings, and a rich color palette of gold, blue, and red. The walls are covered in frescoes and large, ornate mirrors that reflect the surrounding space, creating a sense of depth and grandeur. The ceiling is also highly decorated with frescoes and architectural details. In the foreground, there are two wooden benches with red upholstery. The overall atmosphere is one of historical elegance and artistic mastery.

Cesare M. Cunaccia  
Mark E. Smith

# INTERNI A VENEZIA

arsenale  editrice





## PALAZZETTO PISANI

Entrato fra i beni Pisani nel 1751, quando la famiglia viveva una stagione di particolare fulgore, iniziata con l'elezione al dogado nel 1735 di un suo membro, Alvise, l'edificio, di proporzioni ridotte, era stato precedentemente di proprietà del marchese Giovanni Poleni, fisico, matematico e astronomo, riformatore dell'università patavina, tanto celebrato nel XVIII secolo che una medaglia aurea venne coniata dal Senato veneto per ricordarne i meriti scientifici nel 1761, anno della sua morte. Estintisi i Pisani nella famiglia de Lazara, cui passarono anche le due magnifiche ville di Bagnolo e Lonigo, pervenne per via ereditaria a un nobile casato padovano che ne è l'attuale proprietario. Al suo interno, nelle sale

elegantemente ammobiliate e impreziosite da elaborati soffitti lignei, fra cui spicca quello barocco a cassoni dorati su fondo blu della stanza da pranzo, si conservano antiche ceramiche, fra le quali un raro e raffinato servizio nuziale Barbarigo-Pisani.

Il salotto verde testimonia l'illustre passato delle famiglie susseguitesesi nel possesso del palazzetto, rievocato dai nobili ritratti di dame settecentesche sulla parete di fondo, dove fra due poltroncine coeve trova posto una *commode en tombeau* rococò veneta. Sul grande tappeto orientale un divanetto e poltrone a pozzetto, ricoperti di un tessuto rosa della manifattura Fortuny, contrastano con il divano a intarsio del tardo XVIII secolo, sovrastato da una grande tela barocca, rappresentante un procuratore nella sua sfarzosa toga scarlatta.